



# congiuntura dell'artigianato in emilia-romagna

indagine sulle piccole e medie imprese

4° trimestre 2020

Artigianato dell'industria in senso stretto	2
Congiuntura	2
Il 2020	3
Registro delle imprese	4
Artigianato delle costruzioni	4
Congiuntura	4
Il 2020	5
Registro delle imprese	6

Nel quarto trimestre del 2020 gli effetti della pandemia e delle misure di protezione adottate si sono nuovamente ripercossi sull'attività, in misura più contenuta rispetto ai trimestri precedenti, ma ancora assolutamente rilevante.

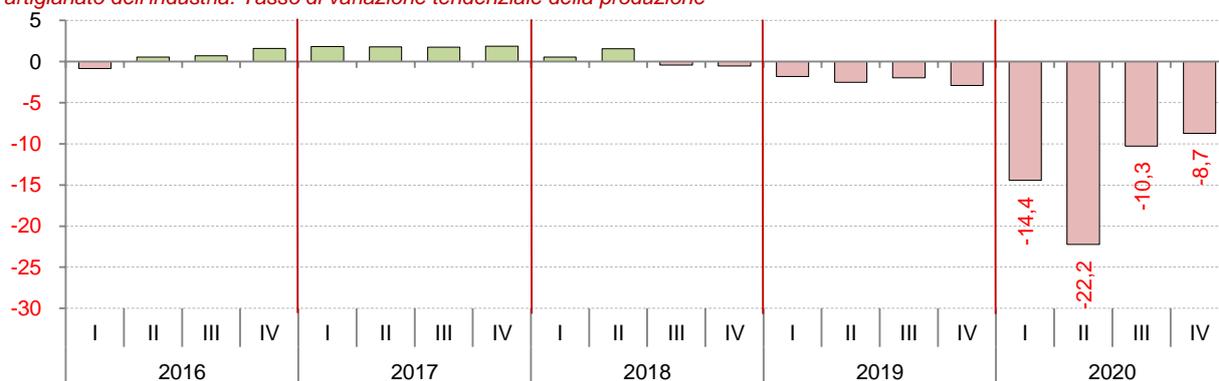
La tendenza negativa si è solo leggermente alleviata per l'artigianato manifatturiero che ha subito un'ulteriore caduta dell'8,7 per cento della produzione.

Mentre si è sensibilmente alleggerita quella del volume d'affari a prezzi correnti delle imprese artigiane attive nelle costruzioni (-2,1 per cento).

Sono le imprese minori e di piccola dimensione che risultano particolarmente penalizzate da questa recessione, per sopravvivere alla quale la disponibilità di capitale e di un'organizzazione adeguata sono di fondamentale importanza.

L'indagine sulla congiuntura dell'artigianato è realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

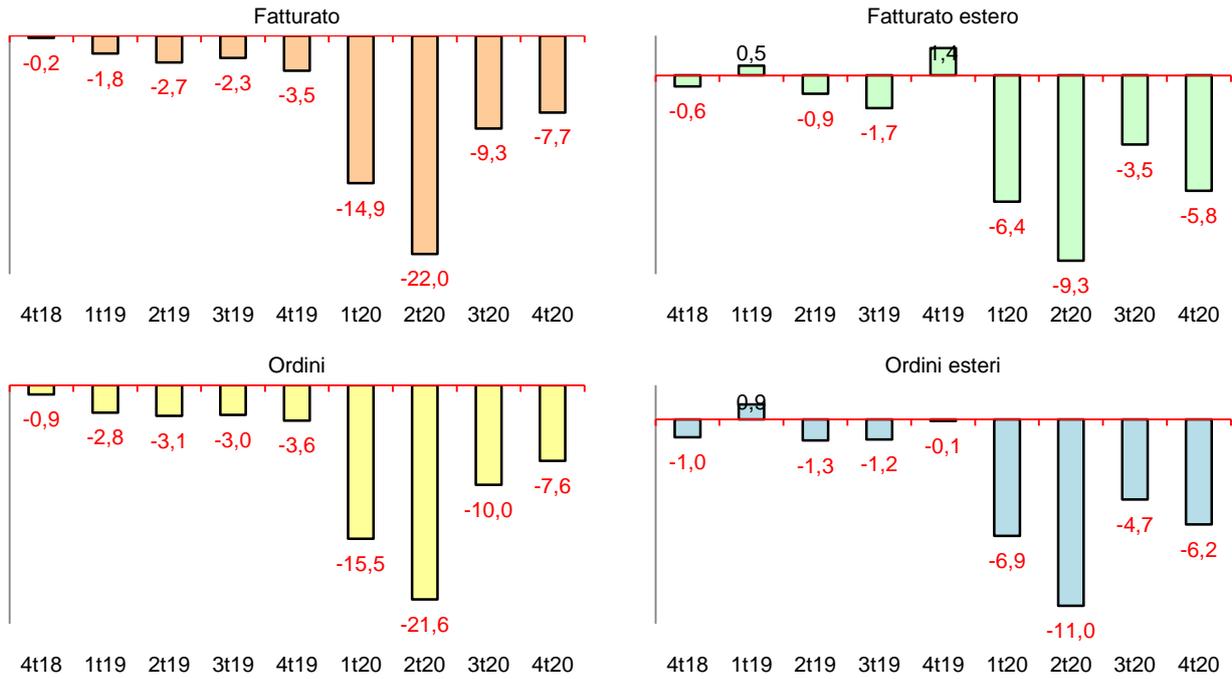
L'artigianato dell'industria. Tasso di variazione tendenziale della produzione



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti dell'industria in senso stretto e delle costruzioni e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunte dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

L'artigianato dell'industria. Tasso di variazione tendenziale: fatturato, fatturato estero, ordini e ordini steri



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Nel complesso, il 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione a livello mondiale della pandemia da Covid 19 e dei suoi effetti economici negativi, che hanno toccato la massima intensità nel corso del primo trimestre per il volume d'affari dell'artigianato delle costruzioni e del secondo trimestre dell'anno per la produzione dell'artigianato manifatturiero regionale, quando entrambe le variabili hanno sperimentato la più rapida caduta mai rilevata in un trimestre dall'inizio della rilevazione congiunturale.

Grazie a una parziale ripresa dell'attività, l'anno si è chiuso per l'artigianato manifatturiero con una recessione (-13,9 per cento) solo leggermente meno grave di quella subita nel 2009 (-14,5 per cento), e per le imprese artigiane delle costruzioni con una caduta del

volume d'affari del 7,0 per cento, la più ampia dall'inizio della rilevazione, ma non discosta da quella del 2019 (-6,1 per cento).

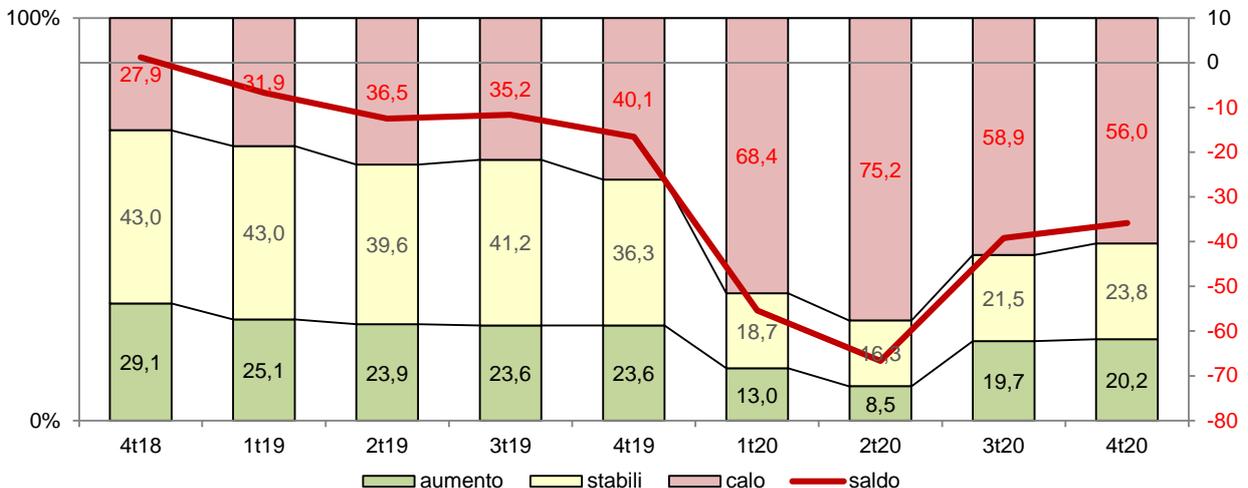
Artigianato dell'industria in senso stretto

A seguito della pandemia, la tendenza negativa avviata nel terzo trimestre 2018 è divenuta un'ampia e rapida recessione.

Congiuntura

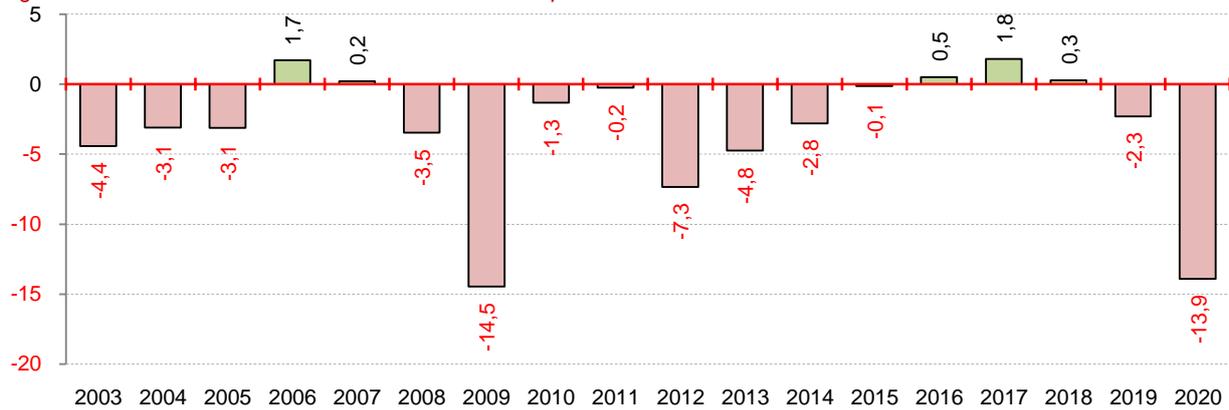
Nel quarto trimestre, anche a causa dell'aggravarsi della pressione della pandemia, la produzione ha subito un'ulteriore caduta dell'8,7 per cento rispetto al corrispondente trimestre del 2019. Si tratta di un risultato solo leggermente più contenuto rispetto a quello

Andamento delle quote percentuali delle imprese artigiane dell'industria in senso stretto che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

## Artigianato dell'industria. Tasso di variazione annuale della produzione



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

del trimestre precedente (-10,3 per cento) e sensibilmente peggiore della perdita subita dalla produzione del complesso dell'industria regionale (-5,0 per cento), che ha visto le piccole imprese pagare lo scotto più elevato.

I giudizi delle imprese sull'andamento della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente permettono di valutare la diffusione della tendenza in corso.

La quota delle imprese che hanno rilevato un incremento della produzione mostra solo una lievissima ripresa risalendo al 20,2 per cento dal 19,7 per cento. Quella delle imprese che hanno riferito una riduzione si è solo marginalmente ridotta al 56,0 per cento, ma è rimasta comunque elevatissima. Ne risulta che il saldo tra le quote è risalito, ma solo a -35,8 da -39,2 punti, un livello rilevato in precedenza solo durante le crisi del 2009 e del 2012.

L'andamento del fatturato valutato a prezzi correnti ha confermato lo stesso contenuto rientro della tendenza negativa positiva (-7,7 per cento), nonostante un deciso peggioramento dell'andamento del mercato estero rispetto al trimestre precedente. Infatti, per le poche imprese con accesso ai mercati di esportazione il fatturato estero è sceso del 5,8 per cento.

Per il futuro, la prospettiva appare ulteriormente negativa a fronte dell'ampia caduta degli ordini (-7,6 per cento). A questo arretramento del processo di acquisizione ordini ha contribuito il deciso peggioramento della componente estera (-6,2 per cento), rispetto al

trimestre precedente, con un calo superiore a quello del fatturato estero.

Nel trimestre le settimane di produzione assicurata dalla consistenza del portafoglio ordini sono risultate 6,4 tenuto conto della ridotta capacità produttiva.

Le imprese hanno indicato un grado di utilizzo degli impianti in risalita al 66,9 per cento, ampiamente inferiore a quello dello stesso trimestre dello scorso anno (71,1 per cento).

### Il 2020

Uscito nel 2016 da una recessione durata otto anni, l'artigianato manifatturiero ha presto smarrito la via della crescita chiudendo il 2019 con una chiara flessione della produzione. Il 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione a livello mondiale della pandemia da Covid 19 e dei suoi effetti economici negativi, che hanno toccato la massima intensità nel corso del secondo trimestre dell'anno, quando l'artigianato manifatturiero regionale ha sperimentato la più rapida caduta della produzione mai rilevata in un trimestre dall'inizio della rilevazione congiunturale.

Grazie a una successiva graduale e parziale ripresa dell'attività, l'anno si è chiuso con una recessione solo leggermente meno grave di quella subita nel 2009, quando il crollo della produzione fu del 14,5 per cento. Nel 2020 il calo della produzione si è arrestato al 13,9 per cento rispetto all'anno precedente. Si tratta di un risultato ben più pesante di quello ascrivibile al complesso dell'industria regionale, che ha subito un calo della produzione del 10,4 per cento, ma che ha visto le

### Congiuntura dell'artigianato dell'industria

	4° trimestre	2020
Fatturato (1)	-7,7	-13,5
Fatturato estero(1)	-5,8	-6,3
Produzione (1)	-8,7	-13,9
Grado di utilizzo degli impianti (2)	66,9	61,9
Ordini (1)	-7,6	-13,7
Ordini esteri(1)	-6,2	-7,2
Settimane di produzione (3)	6,4	5,9

1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

### Congiuntura dell'artigianato delle costruzioni 4° trimestre 2020

Volume d'affari (1)	-2,1
Volume d'affari in aumento (2)	25,2
Volume d'affari stabile (2)	42,4
Volume d'affari in calo (2)	32,4
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	-7,2

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

imprese più piccole pagare lo scotto più elevato con una più ampia caduta dell'attività.

L'andamento del fatturato è risultato solo lievemente meno pesante (-13,5 per cento), nonostante la migliore tenuta offerta alle imprese esportatrici dall'andamento del fatturato estero sceso del 6,3 per cento. Il processo di acquisizione degli ordini ha fornito ulteriori segnali negativi con una riduzione del 13,7 per cento nel complesso e con un andamento della componente estera, ridottasi del 7,2 per cento, peggiore di quello del fatturato estero.

### Registro delle imprese

Gli effetti della pandemia non appaiono ancora sulla demografia delle imprese, ma continua l'emorragia delle imprese artigiane dell'industria in senso stretto. A fine anno le imprese attive ammontavano a 26.885, in flessione del 2,0 per cento rispetto alla fine dello stesso mese dello scorso anno, con un calo pari a 540 imprese. La flessione della base imprenditoriale artigianale è sensibilmente più rapida di quella che ha interessato il complesso delle imprese dell'industria in senso stretto regionale (-1,2 per cento), pari a 543 imprese in meno. Le non artigiane sono quindi rimaste sostanzialmente invariate.

L'emorragia delle imprese artigiane attive nell'industria in senso stretto emiliano-romagnola è rimasta sostanzialmente costante rispetto al trimestre precedente, ma mostra ancora una tendenza lievemente superiore a quella delle loro omologhe a livello nazionale, che hanno registrato una flessione dell'1,9 per cento.

A livello settoriale, la tendenza alla diminuzione delle imprese attive è risultata dominante e presente in tutti i raggruppamenti settoriali presi in considerazione dall'indagine congiunturale. Essa è stata determinata soprattutto dalla riduzione della base imprenditoriale

delle industrie della moda (-179 imprese, -3,8 per cento) e di quelle della metallurgia e delle lavorazioni metalliche (-135 unità, -2,0 per cento). Vengono quindi le perdite subite dall'aggregato delle altre industrie manifatturiere (-89 imprese, -2,4 per cento) e dall'ampio raggruppamento della "meccanica, elettricità ed elettronica e dei mezzi di trasporto" (-50 unità, -0,9 per cento). Infine, si segnala la rapidità della flessione per le imprese della ceramica, del vetro e dei materiali per l'edilizia (-3,9 per cento), anche se di minore impatto in termini assoluti.

Riguardo alla forma giuridica delle imprese, aumentano le società di capitale (+2,5 per cento, +100 imprese), che sono giunte a rappresentare il 15,4 per cento delle imprese attive artigiane dell'industria in senso stretto. La loro crescita è sostenuta dall'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata semplificata, che costituiscono la gran parte dell'incremento. La normativa citata ha un effetto positivo sull'aumento delle società di capitale e uno negativo sulle società di persone, che si sono ridotte sensibilmente (-339 unità, -4,5 per cento), tanto che ora costituiscono solo il 26,8 per cento del totale. Anche le ditte individuali hanno subito una nuova, ma più contenuta flessione (-302 unità, -1,9 per cento) e continuano a costituire la tipologia dominante con una quota del 57,6 per cento del totale.

### Artigianato delle costruzioni

#### Congiuntura

Tra ottobre e dicembre si è sensibilmente alleviata la recente tendenza negativa del volume d'affari a prezzi correnti delle imprese artigiane attive nelle costruzioni. La ripresa della pandemia non ha impedito un recupero dell'attività rispetto al trimestre precedente che ha

4

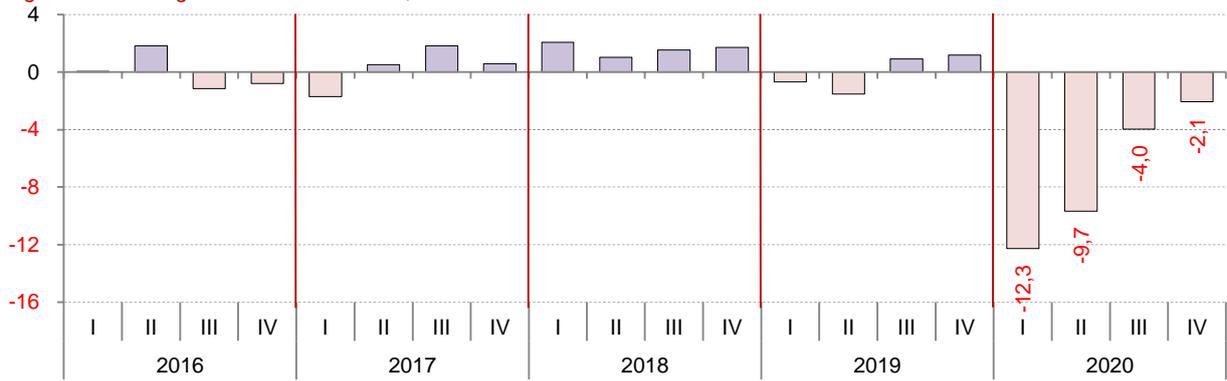
Imprese attive artigiane dell'industria in senso stretto e tassi di variazione tendenziali (1). 4° trimestre 2020

Settori	Emilia-Romagna		Italia	
	Stock	Variazioni	Stock	Variazioni
Industria	26.885	-2,0	288.445	-1,9
Settori				
Manifattura -	26.626	-2,0	285.525	-1,9
Alimentare -	3.065	-0,5	38.864	-1,3
Sistema moda -	4.500	-3,8	46.197	-3,0
Legno e Mobile -	2.509	-1,6	37.281	-2,1
Ceram. vetro mat. edili -	812	-3,9	13.088	-2,7
Metalli e min. metalliferi -	6.741	-2,0	59.727	-2,0
Mec. Elet. M. di Trasp. -	5.421	-0,9	43.398	-0,3
Altra manifattura -	3.578	-2,4	46.970	-2,0
Altra Industria -	259	1,6	2.920	-0,2
Forma giuridica				
società di capitale --	4.145	2,5	35.590	2,8
società di persone --	7.205	-4,5	67.763	-4,0
ditte individuali --	15.502	-1,9	184.640	-1,9
altre forme societarie --	33	3,1	452	-4,6

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

**Congiuntura dell'artigianato delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale del volume d'affari**



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti delle costruzioni e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunte dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

permesso di contenere la flessione del volume d'affari rispetto all'analogo periodo del 2019 al 2,1 per cento. L'arretramento è leggermente più ampio rispetto alla flessione dell'1,1 per cento registrata dal volume d'affari a prezzi correnti del complesso dell'industria delle costruzioni regionale, che ha visto le piccole imprese pagare lo scotto più elevato.

I giudizi delle imprese in merito all'andamento del volume d'affari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ci permettono di valutare la diffusione della tendenza dominante in atto. Nel quarto trimestre il saldo dei giudizi tra le quote delle imprese che rilevano un aumento o una riduzione del volume d'affari rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno si è solo lievemente risollevato da -10,5 a -7,2 punti. In particolare, la quota delle imprese che hanno registrato un aumento del volume d'affari è salita leggermente al 25,2 per cento, mentre la quota delle imprese che hanno

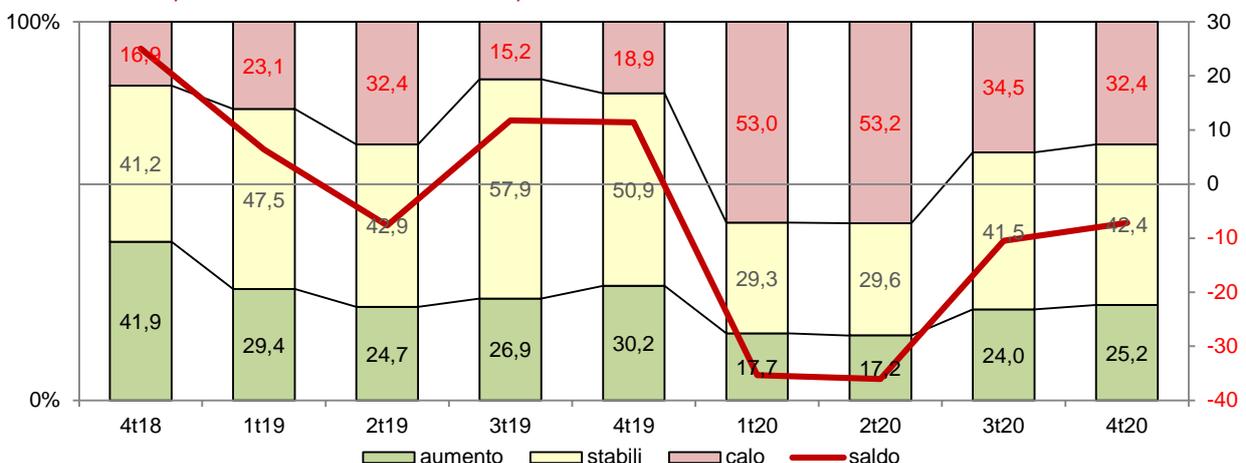
registrato una riduzione del volume d'affari è scesa in misura solo leggermente maggiore al 32,4 per cento.

**Il 2020**

Dopo sette anni di recessione, dal 2015 le imprese artigiane delle costruzioni hanno vissuto una fase di alternanza tra stasi e leggera crescita. Questa si è interrotta nel 2020 a causa degli effetti della pandemia, che ha bloccato l'attività già dal primo trimestre. Grazie a un graduale alleviarsi della crisi nei trimestri successivi, il 2020 si è chiuso con una caduta del 7,0 per cento del volume d'affari a prezzi correnti delle imprese artigiane delle costruzioni, la più ampia dall'inizio della rilevazione, che non si discosta da quella sofferta nel 2009 (-6,1 per cento).

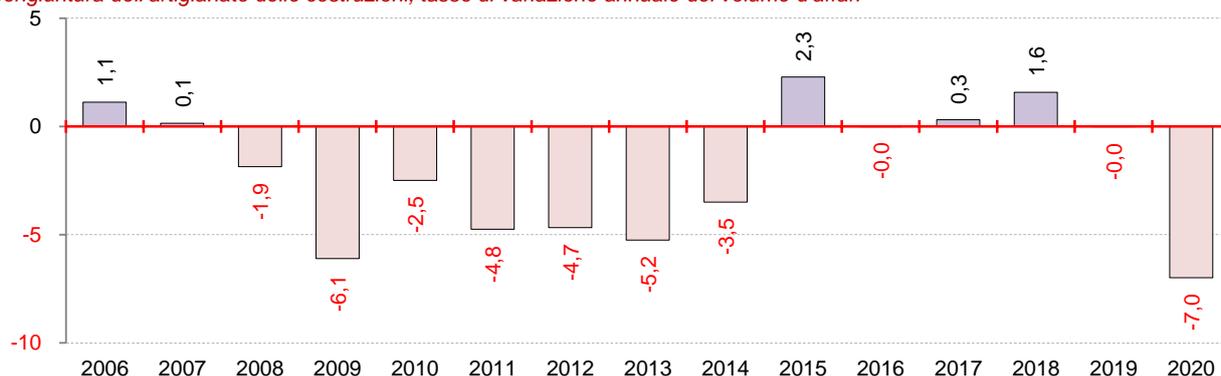
Il dato appare lievemente più pesante rispetto alla perdita del 6,2 per cento registrata dal volume d'affari a prezzi correnti delle costruzioni regionali, che anche per l'intero anno ha visto le piccole imprese pagare lo scotto più elevato.

**Andamento delle quote percentuali delle imprese artigiane delle costruzioni che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente**



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

**Congiuntura dell'artigianato delle costruzioni, tasso di variazione annuale del volume d'affari**



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

### Registro delle imprese

La pandemia non pare avere ancora influito sulla demografia delle imprese. A fine dicembre 2020 la consistenza delle imprese artigiane attive nelle costruzioni è risultata pari a 50.470, vale a dire 76 in meno (-0,2 per cento) rispetto alla fine del 2019. Si tratta di una riduzione lievemente inferiore a quella riferita al trimestre precedente. L'andamento risulta, però, peggiore rispetto a quello positivo riferito all'artigianato delle costruzioni dell'intero territorio nazionale (+0,6 per cento) e più pesante rispetto alla tendenza del complesso delle imprese dell'industria delle costruzioni regionale nello stesso periodo (+0,3 per cento), divenuta positiva nel terzo trimestre 2020.

La tendenza negativa per la base imprenditoriale è risultata determinata da quella delle imprese operanti nella costruzione di edifici (-1,2 per cento, -86 unità), mentre le attive nei lavori di costruzione specializzati sono rimaste sostanzialmente invariate (+13 unità). Il piccolo gruppo di imprese che svolgono attività di

ingegneria civile ha subito anch'esso una riduzione (-1,3 per cento).

Se si considera la variazione della base imprenditoriale secondo le classi di forma giuridica delle imprese, la diminuzione è stata determinata dall'ampia e rapida caduta delle società di persone (-3,6 per cento, -174 unità), ridottesi al 9,3 per cento del totale, insieme con la flessione delle ditte individuali (-133 unità, -0,3 per cento), che restano la tipologia dominante, ma con una quota scesa all'83,2 per cento. Ma se le società di persone risentono in negativo dall'attrattività della normativa relativa alle società a responsabilità limitata (semplificata in particolare), questa ha invece un effetto positivo per le società di capitali, le sole che continuano a vedere crescere la loro consistenza (+7,2 per cento, 241 unità), con un ritmo risultato superiore a quello del trimestre precedente, tanto da giungere a costituire il 7,1 per cento delle imprese artigiane attive nelle costruzioni. Infine, risulta in decisa flessione il piccolo gruppo delle cooperative e consorzi (-5,2 per cento).

6

**Imprese attive artigiane e tassi di variazione tendenziali (1), costruzioni, Emilia-Romagna e Italia. 4° trimestre 2020**

Settori	Emilia-Romagna		Italia	
	Stock	Variazioni	Stock	Variazioni
costruzioni	50.470	-0,2	486.809	0,6
costruzione di edifici -	6.821	-1,2	87.707	-1,3
ingegneria civile -	234	-1,3	2.970	-0,6
lavori costr. specializzati -	43.415	0,0	396.132	1,0
società di capitale --	3.598	7,2	31.891	6,1
società di persone --	4.699	-3,6	46.888	-3,2
ditte individuali --	41.990	-0,3	406.540	0,6
altre forme societarie --	183	-5,2	1.490	-2,8

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

### I dati della congiuntura nella banca dati di Unioncamere Emilia-Romagna

Dati regionali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/ind-art-cos-r>

Dati provinciali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

## **Analisi trimestrali congiunturali**

### **Situazione congiunturale regionale**

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scecoer>

### **Congiuntura industriale**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

### **Congiuntura dell'artigianato**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

### **Congiuntura del commercio al dettaglio**

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

### **Congiuntura delle costruzioni**

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

### **Demografia delle imprese - Movimprese**

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria estera**

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile**

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile**

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

### **Addetti delle localizzazioni di impresa**

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

### **Esportazioni regionali**

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

### **Scenario di previsione Emilia-Romagna**

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

## **Analisi semestrali e annuali**

### **Rapporto sull'economia regionale**

A dicembre un dettagliato resoconto dell'andamento dell'anno, le previsioni e altri approfondimenti.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

## **Banche dati**

### **Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna**

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd>